

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 45

Seduta del 18/04/2012

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

L'anno duemiladodici addì diciotto del mese di aprile alle ore 16:30 nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	17 Marcantoni Fabrizio	*	-
2 Antonacci Monica	*	-	18 Marcellini Massimo	-	*
3 Battisti Paolo	*	-	19 Mazzarini Alessandro	-	*
4 Brucchini Adriano	*	-	20 Monachesi Enzo	-	*
5 Bucari Simonetta	*	-	21 Paradisi Roberto	-	*
6 Bucci Vania	*	-	22 Pergolesi Enrico	*	-
7 Cameruccio Gabriele	*	-	23 Perini Maurizio	*	-
8 Cicconi Massi Alessandro	*	-	24 Quagliarini Luciano	*	-
9 Donatiello Giulio	*	-	25 Ramazzotti Ilaria	*	-
10 Fiore Mario	*	-	26 Rebecchini Luigi C.D.	*	-
11 Giacchella Massimiliano	*	-	27 Rimini Enrico	*	-
12 Girolametti Carlo	*	-	28 Romano Dario	*	-
13 Gregorini Mauro	*	-	29 Salustri Maurizio	*	-
14 Magi Galluzzi Lorenzo	*	-	30 Sardella Simeone	*	-
15 Mancini Roberto	-	*	31 Sartini Oliviano	*	-
16 Mangialardi Maurizio	-	*			

TOTALE PRESENTI N° 25

Shamsuddin Bhuiyan	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
Md Abdur Kaium	Consigliere Straniero Aggiunto	-	*

Sono altresì presenti gli assessori: Campanile Gennaro, Ceresoni Simone, Curzi Paola, Paci Francesca Michela, Schiavoni Stefano.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Alessandro Cicconi Massi nella qualità di Vice Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott. Morganti Stefano

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Perini Maurizio; 2° Salustri Maurizio; 3° Bucci Vania.

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** enuncia l'argomento iscritto al punto 7 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari relativo a: "ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI" e concede la parola all'Assessore alle Politiche Giovanili, Gennaro Campanile, per la relazione introduttiva.

L'Assessore **CAMPANILE**: "Oggi con vero piacere presento, consegno al Consiglio comunale una proposta di delibera che riguarda i giovani. Si parla tanto di giovani ma spesso poi non ci sono atti conseguenti che riguardano la loro partecipazione o la loro attenzione rispetto ad un protagonismo giovanile che vuole sempre più vedere la nostra città una città dei giovani. Oggi con questa delibera voglio, ascoltando i giovani che ci hanno chiesto con forza di istituire una consulta comunale dei giovani, quale organo rappresentativo della comunità giovanile di Senigallia e anche come strumento privilegiato di partecipazione in materia di politiche giovanili. Senigallia si è dotata in molti settori di consulte, abbiamo la Consulta del volontariato che coinvolge tantissime associazioni, abbiamo la Consulta della cultura che l'anno scorso è nata e che anche qui ormai vede una partecipazione importante del nostro patrimonio di eccellenza della nostra città che sono le associazioni, che sono le cellule, sono veramente le nostre famiglie, la famiglia, quella che aiuta a crescere i nostri giovani e che aiutano anche a far comprendere quanto sia importante insieme costruire una città più vivibile una città migliore. Attraverso questa richiesta che è arrivata da parte di molti giovani, vogliamo istituire la Consulta dei giovani che avrà il compito di formulare proposte, di esprimere pareri, di elaborare progetti inerenti le problematiche della popolazione giovanile del Comune di Senigallia e in particolar modo la Consulta dei giovani dovrà occuparsi, attraverso la collaborazione degli uffici comunali competenti, e con l'impegno e il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e anche di singoli che creino le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza dei ragazzi e delle ragazze, e di esprimere pareri, certamente non vincolanti, ma sicuramente impegnativi, riguardo agli atti della pubblica amministrazione, e quindi della programmazione dell'Amministrazione comunale, che riguarda i giovani, di promuovere dibattiti, di promuovere ricerche, iniziative su tematiche di interesse della popolazione giovanile e anche l'obiettivo della Consulta sarà quello appunto di favorire l'instaurarsi di rapporti permanenti con le altre consulte e con i vari forum dei giovani che sono presenti nel territorio provinciale e anche comunale. Compito della consulta di giovani che oggi andiamo a costituire sarà proprio quello di contribuire attraverso la propria attività propulsiva al miglioramento dei servizi rivolti ai giovani erogati dall'Amministrazione comunale.

Senigallia non aveva una Consulta dei giovani, non aveva un organismo democratico che poteva in qualche modo coinvolgere in maniera ufficiale le realtà della nostra città, noi oggi con questo atto lo vogliamo costituire. All'interno di questa proposta chiara-

mente oltre alle finalità che sono descritte nell'articolo 1 che dice questo, che il Comune di Senigallia riconosce nei giovani una risorsa fondamentale della propria comunità locale ed intende per questo promuoverne sempre di più la crescita culturale e sociale favorendo la loro partecipazione alle scelte che incidono sulla vita della città e del territorio. Per il conseguimento delle finalità indicate viene istituito appunto la Consulta dei giovani, organo rappresentativo della comunità giovanile di Senigallia che opera in piena autonomia ed è finalizzata a svolgere un ruolo propositivo e consultivo dell'Amministrazione comunale in materia di politiche giovanili, allo scopo di diventare il centro di aggregazione, analisi e confronto dei giovani con le realtà sociali operanti nel nostro territorio. La Consulta esercita appunto le proprie funzioni operando in stretta collaborazione con i giovani eletti nelle istituzioni e si avvale anche del supporto tecnico e operativo dell'Assessorato alle politiche giovanili.

Nel Regolamento per il funzionamento della Consulta comunale dei giovani c'è anche l'articolo 3 che prevede gli organi della Consulta che sono l'Assemblea, il direttivo, il Presidente e il vice Presidente che vengono eletti. L'articolo 4 descrive l'Assemblea, l'Assemblea della Consulta dei giovani è composta da tutti i giovani residenti a Senigallia di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Abbiamo chiaramente istituito questa Consulta raccogliendo anche la delibera regionale che è stata inviata a tutti i Comuni della nostra regione a novembre, che trova con una nuova legge regionale legata alle politiche giovanili, una serie di riconoscimenti rispetto all'importanza delle consulte dei giovani, in questo caso regionali, ma anche l'importanza di consulte legate all'Informagiovani così come da un'importanza fondamentale anche alla trasversalità delle politiche giovanili, che non sono solo politiche di un settore, ma che devono in qualche modo vedere la condivisione da parte di tutti i settori della città, quindi le proposte che riguardano i giovani le possiamo trovare in tutte le proposte programmatiche che sono presentate all'attenzione del bilancio comunale. Le politiche che riguardano i giovani sono politiche attive, attraverso questo strumento poi ci saranno dei capitoli anche economici che verranno messi e che mi auguro daranno gambe anche a questa Consulta, quindi dei finanziamenti che potremmo inserire all'interno dei bilanci comunali, affinché le decisioni che poi vengono prese all'interno della Consulta dei giovani, così come all'interno delle altre consulte, possano avere anche delle risorse per realizzare questi step.

Abbiamo inserito all'interno dell'articolo 4 la composizione di tutti i giovani residenti, come vi ho detto, a Senigallia di età compresa tra i 16 e i 35 anni. In Commissione sono emersi dei contributi che io ho raccolto e che attraverso un emendamento che verrà presentato, io ringrazio anche i due Presidenti che si sono attivati in Commissione, così come i commissari che hanno dato i loro contributi, presenteremo questo emendamento che modificherà l'età a 29 anni e quindi rispetto ai 35, quindi chiederemo attraverso un emendamento di sostituire le parole 35 anni con le parole 29 anni proprio perché cre-

diamo che questa apertura e questa attenzione in particolar modo ai giovani che ci auguriamo che dopo 29 anni possano in qualche modo formare una famiglia, trovare un'occupazione, trovare un lavoro e pensare a delle politiche legate alla famiglia, abbiamo voluto attraverso questo emendamento, focalizzare la nostra attenzione ai giovani in fase di conclusione degli studi. L'assemblea è composta da tutti i giovani tra i 16 e i 35 anni che intendono farvi parte a titolo personale o in rappresentanza di organismi studenteschi, associazioni o organizzazioni locali che svolgono attività riferita prevalentemente al mondo giovanile. Per iscriversi alla Consulta sufficiente far pervenire in comune la relativa dichiarazione in conformità ad un modulo predisposto dal Comune e disponibile nel sito internet del Comune di Senigallia, quindi un semplice modulo compilato dà la possibilità ai giovani di aderire alla Consulta dei giovani. Ogni associazione o gruppo giovanile di qualunque ispirazione culturale, sociale, politica o religiosa può delegare in forma scritta il proprio rappresentante all'interno della Consulta dei giovani sulla base della modulistica predisposta dall'assessorato. È possibile in ogni momento iscriversi alla Consulta di nuovi soggetti a titolo personale o in rappresentanza dei gruppi, organismi o associazioni per poter partecipare col diritto di voto alla Assemblea, la dichiarazione di adesione deve pervenire in Comune entro il giorno precedente rispetto a quello fissato per lo svolgimento della seduta. Anche qui una grande apertura, non solo associazioni ma anche giovani che in maniera spontanea vogliono aderire alla Consulta dei giovani, rispetto anche alle consulte giovanili che sono presenti in molte città d'Italia abbiamo fatto questa grande apertura e saranno membri di diritto dell'Assemblea chiaramente il Sindaco, l'assessore alle politiche giovanili, tre consiglieri comunali di cui uno almeno di rappresentanza delle minoranze, ma potrebbero essere anche tutti e tre delle minoranze, il dirigente comunale del competente servizio comunale. L'Assemblea rimane in carico per l'intero mandato del Consiglio comunale. L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e la convocazione è fatta dal Presidente che formula l'ordine del giorno e presiede la seduta e dirige i lavori. Per quanto riguarda la pubblicazione delle sedute abbiamo inserito il sito internet così come il comunicato stampa, come avviene per altre Commissioni e in altre consulte, ma abbiamo anche dato la disponibilità di fare i manifesti così come facciamo per il Consiglio comunale, quindi ci sarà una massima una massima visibilità rispetto a questo importante organismo che oggi, se il Consiglio Comunale lo vorrà, nascerà e sarà istituito. I compiti dell'Assemblea sono quelli di eleggere al proprio interno il Presidente, il vice Presidente, eleggere al proprio interno i componenti del direttivo, così come fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'articolo primo del presente Regolamento. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea nella prima seduta tra i propri componenti, sulla base anche di autocandidature, a maggioranza semplice dei votanti, su base dei criteri di validità delle sedute indicati nel successivo artico-

lo 9. Non può essere eletto, e questo credo che sia anche questo un dato molto importante, Presidente o vicepresidente della Consulta colui il quale è titolare di cariche istituzionali o svolge funzioni direttive all'interno di un partito. Mi sembra che questo articolo 7 dia anche una possibilità di non far diventare la Consulta un organo politico e quindi di non creare magari problemi attraverso anche non condivisioni di scelte. L'articolo 8 riguarda l'elezione del vice Presidente che è eletto dall'Assemblea con le modalità del precedente articolo 7, sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento del titolare della funzione. L'articolo 9 descrive la validità delle sedute e delle deliberazioni, gli altri articoli il 10, l'11, il 12, il 13, il 14 e il 15 in qualche modo descrivono l'attività regolamentare della Consulta, danno delle disposizioni finali e spiegano anche in che modo i componenti della Consulta decadono al raggiungimento del trentaseiesimo anno di età o dopo tre assenze ingiustificate. In questo caso chiaramente con l'emendamento ci sarà una modifica, quindi dopo il trentesimo o dopo le tre assenze ingiustificate della sedute della Consulta.”

Il Consigliere **BUCARI** (PD): “Volevo brevemente esprimere il mio parere positivo di soddisfazione e di condivisione per questo percorso che ha portato alla costituzione di questa Consulta dei giovani quale organo penso rappresentativo della comunità dei giovani di Senigallia. Un organo consultivo che dovrà rappresentare un elemento di riferimento per l'Amministrazione comunale per quanto riguarda tutte le diverse attività di politiche giovanili. Penso e auspico che questo organo coinvolga tutti i giovani, le associazioni presenti e, come ha detto l'Assessore, questo naturalmente implicherà una forte pubblicità iniziale, quindi ecco l'importanza di ricorrere a tutti i vari canali possibili, la rete, quindi il sito del Comune, la stampa quindi vari giornali, lo stesso giornale dell'Amministrazione, ma soprattutto penso la vicinanza nelle scuole e quindi la presenza nelle scuole all'interno delle assemblee di istituto, all'interno delle associazioni giovanili. Affinché questo organo favorisca la nascita di una platea di ragazzi interessati alla realizzazione e alla condivisione di progetti con l'Amministrazione e in una logica anche di messe in rete di tante associazioni oggi presenti perché ormai è importante che cominciamo anche a pensare di lavorare insieme, di condividere quindi obiettivi, condividere risorse, condividere spazi e luoghi. Tutto questo io penso al fine di promuovere e stimolare quella partecipazione attivare nella vita delle istituzioni e dei luoghi delle decisioni che spesso i giovani sentono molto lontani da loro, quindi ecco tutto questo per esprimere una positività nei confronti della proposta e anche una condivisione del percorso fatto.”

Il Consigliere **REBECCHINI** (RC): “Collegli consiglieri guardate, a cuore aperto, apertissimo, sono fortemente contrario a questa delibera. Ma come vi viene in mente, col-

leggi di Giunta, istituzionalizzare, incanalare, la creatività dei giovani. Mi pare non opportuno e cosa per nulla buona. Dobbiamo piuttosto cercare il più possibile di lasciare che la libertà creativa dei giovani compia il suo iter normale, e non mettere briglie, alcuna briglia istituzionale. Abbiamo già delle associazioni che sono legate, associazioni che compiono un lavoro egregio, che sono legate all'assessorato alle politiche giovanili, come il Bubamara, il Rola Bola a Marzocca, chi vuole aderire e avere quindi un contatto con le istituzioni, lo può liberamente fare

e avere quindi un contatto con le istituzioni, lo può liberamente fare, ma non pretendere o cercare di portare in questa Consulta più associazioni possibili per fare cosa? Io trovo disdicevole anche quanto aggiunto a voce, perché non c'è scritto sulla delibera, ma che era stato detto anche in Commissione, la volontà futura di dare finanziamenti a iniziative. Io penso che le iniziative dei giovani devono essere libere, libere se un gruppo qualsiasi, per un progetto qualsiasi, ha bisogno o vuole il patrocinio del Comune lo cerca, e il Comune valuterà in quel caso, su richiesta del singolo gruppo, della singola associazione il fatto, ma non costituire questa consulta che va a incanalare i giovani. E poi io vedo un rischio che è il rischio, perché già vedo nella delibera come è costituita, già si parla a nome dei giovani, perché nella Consulta da 15 anni a 29 anni come modificato con l'emendamento, i giovani sono tantissimi a Senigallia, io sono convinto che questa Consulta si arrogherà il diritto di parlare a nome di tutti i giovani. Non può essere così, non può essere così. E poi guardate articolo 3. Dell'Assemblea fanno parte il Sindaco, l'assessore o consigliere di maggioranza e di minoranza. Ma che cos'è questa cosa? Oppure alla fine che il direttivo della Consulta che deve esercitare la funzione di guida, impulso, eccetera, eccetera, presenta al Sindaco ogni anno una relazione sull'attività svolta. Io l'ho detto all'inizio, se io fossi un giovane a questa cosa proprio mi ribellerei, lasciamo la libertà di esprimersi.”

Il Consigliere **MAGI GALLUZZI (PD)**: “Mi sarei aspettato tutto meno che un intervento di questo tipo come se quella che viene istituita, come tante altre consulte in questo Comune, che vanno dallo sport ad altri settori, fosse uno strumento per limitare la libertà di espressione dei giovani. È l'esatto contrario, tutti i Comuni più avanzati si mettono a disposizione per creare forme dove i giovani possano incontrarsi e possono insieme sviluppare progetti, perché forse l'aspetto che è sfuggito al Consigliere Rebecchini è che magari all'interno della Consulta diverse associazioni che sicuramente possono essere rappresentate come il Regolamento prevede, possono anche presentare progetti comuni e credo che questo sia assolutamente una cosa positiva, forse l'aspetto più positivo, e che questi progetti diventino progetti di tutti e richiedono uno sforzo, richiedono il confronto tra le diverse associazioni richiedono uno sforzo di partecipazione che è la partecipazione e democrazia. Ritengo che sia l'esatto contrario di quello che diceva

il Consigliere Rebecchini. Dopo di che nessuno vuol mettere nessun cappello su nessuno, aderiranno, come nel Regolamento è scritto, chi vuole aderisce liberamente alla Consulta, porta il proprio contributo senza nessun tipo di ingerenza di alcuno. Il fatto che ci siano rappresentanti delle istituzioni, il sindaco e Presidente del Consiglio è un'attenzione verso uno strumento come quello di una consulta dei giovani per ascoltare, per capire e confrontarsi e dare magari il supporto che può dare l'Amministrazione all'azione di una Consulta dei giovani che propone determinate cose. Tutti questi aspetti negativi assolutamente li rigetto perché non sono parte integrante del documento e non sono le finalità che hanno condotto alla costituzione di questa Consulta. Auspico invece che anche il Consigliere Rebecchini si faccia parte diligente, parte attiva, perché indirizzi più giovani possibile alla partecipazione a questa Consulta.”

*Si dà atto che esce il Consigliere Marcantoni: **Presenti con diritto di voto n. 24.***

Il Consigliere CAMERUCCIO (PPE-PDL): “Potrebbe sembrare strano ma già in Commissione questo si era visto. Io quella sera sostituii il consigliere Mazzarini in Commissione, questa sera comunque mi ritrovo, anche se in un banco diverso, d'accordo in pieno con quello che diceva il Commissario Rebecchini. Può sembrare strano ma l'intervento di Rebecchini è quello di un consigliere comunale che ha avuto ruoli e responsabilità di governo di una città, quindi quando parla e quando interviene lo fa con cognizione di causa, con argomentazioni di carattere istituzionale ed in base al fatto di essere un rappresentante dei cittadini, di aver avuto un ruolo importante nel governo della città, quindi secondo me l'intervento del Consigliere Magi Galluzzi, se da un lato lo capisco perché deve mettere lo scudo, l'ombrello protettivo alla proposta della Giunta, dall'altro però le poche argomentazioni che ha dato confermano i troppi limiti e i troppi elementi scoperti che devono essere approfonditi, che sono stati detti in Commissione dallo stesso collega Rimini. Perché? Perché per primo questa è una città dove di consulte ne abbiamo viste molte, e parlo non di questi ultimi anni ma di un arco di vent'anni, ne ricordo una delle prime, la Consulta dell'economia e del lavoro, che nacque, poi si riunì una volta, poi non si riunì più, per cui le famose consulte che di fatto dovevano servire per dare dei contributi alla situazione economico-occupazionale, mi rivolgo all'Assessore Curzi, c'era anche l'allora consigliere Mario Cavallari sui banchi da questa parte seduto, quando nacque nella seconda legislatura Mariani, la Consulta dell'economia e del lavoro che fu costituita, non so se si riunì una volta, dopodiché zero. Era solo un modo per dire c'è la Consulta, ma di fatto la consulta non c'è mai stata. Altre consulte che abbiamo o rimangono ferme e inattive per molto tempo, quella sullo sport molte volte è stimolata da qualche componente di opposizione affinché si riunisca e non rimanga ferma. Con questo chiaramente è difficile dare torto al consigliere Re-

becchini quanto dice che si vuole inquadrare, si vuole, controllare o indirizzare, tant'è che di diritto nella Consulta c'è il Sindaco, c'è l'assessore, c'è una voce che, al di là che non abbia diritto di voto, però è una voce che è quella dell'istituzione, del Comune, quindi parla il Sindaco, parla l'assessore, per ragazzi giovani a sedici anni chiaramente parla chi rappresenta la città.

Secondo me ci sono già altri strumenti per coinvolgere i giovani, se l'Amministrazione li vuole coinvolgere, quindi io addirittura, anche alla luce di altre considerazioni che poi farà il Consigliere Rimini, sarebbe il caso di rinviarla in Commissione, premesso che non c'è il voto favorevole. Siccome l'Assessore ha parlato di una riflessione ampia, ma in effetti la riflessione in Commissione è stato molto, molto limitata, perché in breve tempo si è voluta licenziare con una forzatura, neanche l'emendamento sull'età che poteva essere grosso modo condivisibile, che poteva essere 29, 31, 32, è arrivato oggi in Consiglio. Penso, quindi, vista la frettosità con cui si è voluto approfondire in Commissione e il voto comunque non favorevole, che sarebbe meglio e più opportuno che ritorni in Commissione.”

Il Consigliere **RIMINI** (PPE-PDL): “Per ribadire il fatto, come ha detto anche il Capogruppo Cameruccio adesso, questa pratica è stata licenziata con un'ora di Commissione. Tramite questa pratica erano state espresse delle richieste e anche delle motivazioni da parte nostra, tipo l'inserimento di una apoliticità nell'articolo principale, vale a dire l'articolo 1, e un susseguirsi di altre cose che, in maniera puntuale e affrettata, sono state cassate e nel giro di un'ora neanche, questa pratica è stata votata in Commissione e passata in Consiglio comunale. Oggi ci viene proposta ma agganciandomi anche all'intervento che hanno fatto Cameruccio e Rebecchini, ma noi pensiamo che nel 2012, dove i giovani si stanno allontanando, non partecipano quasi più per niente nel mondo dei partiti, nel mondo della politica, per un'eccessiva macchinosità, burocrazia, eccetera, eccetera, voi pensate che i giovani partecipino ad una consulta istituita, che sarebbe un altro balzello, posta con organismi, assemblee, relazioni al Sindaco, partecipazione del Sindaco, Sindaco, assessore, tre consiglieri di cui minimo uno di minoranza, quindi alla minoranza verrà proposto ce ne mettete due, oppure non c'è l'esigenza perché dobbiamo accontentare i nostri, ve ne accontentate di uno, anche in questo caso viene ribadita e viene espressa una volontà politica di una determinata linea politica che amministra la città su come mettere le mani non solo sulla città, ma anche sui giovani, da oggi con questa Consulta. Tra l'altro la veridicità di quello che sto dicendo, dimostra il fatto che sulla proposta di discutere ancora di più su questo argomento, di riformularlo, di valutare eventuali modifiche, non vi è stata nessuna risposta, anzi vi è stata una risposta, ma è stata subito negativa, quindi neanche la volontà di ridiscutere questo argomento.

Io credo che questa sia l'ennesima struttura burocratica per, in un certo senso, inserire, instradare sin da piccola una certa categoria. E lo dico che ho iniziato a muovere i primi passi da rappresentante d'istituto nella mia scuola, poi rappresentante nella Giunta esecutiva della mia scuola, poi rappresentante della Consulta provinciale scolastica e poi iscritto a Forza Italia, e ne vado orgoglioso, da quando ho quattordici anni che ho la tessera di Forza Italia. Credo quindi che questo Regolamento vada perlomeno ridiscusso e rinviato in Commissione, quindi mi aggrego alla formula fatta da Cameruccio e chiedo il rinvio in Commissione. Rinvio in Commissione per discutere in maniera democratica e condivisa le varie modifiche al regolamento di questa Consulta che, secondo noi, ha molte lacune e si presta a molti dubbi.”

Il Vice Presidente **CICCONI MASSI**: “C'è formalmente una richiesta di rinvio in Commissione e quindi procediamo con la votazione sulla richiesta del rinvio in Commissione. Se c'è qualcuno favorevole o contrario che vuole intervenire.”

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta di rinvio in Commissione che viene respinta con 9 voti favorevoli, 13 contrari (Angeletti, Brucchini, Bucari, Donatiello, Fiore, Giacchella, Gregorini, Magi Galluzzi, Ramazzotti, Romano, Salustri, Sardella, Sartini), nessuno astenuto, 2 presenti non votanti (Bucci, Quagliarini) come proclama il Vice Presidente ai sensi di legge.

L'Assessore **CAMPANILE**: “Innanzitutto volevo ringraziare il lavoro che è stato fatto in Commissione, ringraziando in particolar modo i due Presidenti perché era una Commissione congiunta, e ringrazio anche i commissari che hanno dato dei contributi e questi contributi vedono, anche attraverso un emendamento, la modifica appunto dell'età di partecipazione per i giovani. Ribadisco che è un luogo privilegiato la Consulta, sarà un luogo privilegiato, l'obiettivo è quello, di confronto e di dibattito democratico dove raccogliere le sollecitazioni e le proposte su tutto e poi voglio anche dire che questa proposta è già passata tra le associazioni giovanili che lavorano con noi e che hanno dato un parere positivo. Penso all'associazione Bubamara, penso all'Associazione La Stanza, penso alla Pastorale Giovanile, penso a tante associazioni che con progetti, con iniziative e con manifestazioni sono dentro, presentando anche dei corsi ai coetanei, sono presenti nella nostra programmazione delle iniziative.

In questi giorni ce ne sono state molte di iniziative giovanili che tra l'altro vanno a riempire quel calendario di eventi estivi che noi presentiamo alla città, ma ce ne sono tantissime. Voglio ringraziare anche i vari giovani che in questi mesi mi hanno chiesto, hanno studiato, mi hanno proposto questo strumento che io credo possa offrire davvero

una delle nuove tante possibilità. Poi è chiaro che le cose possono andar bene, possono andar male, consigliere Rebecchini, noi non siamo veggenti, ma ci mettiamo questo spirito di servizio, crediamo che istituire una consulta dei giovani sia un qualcosa in più, come credo che i contributi che fino ad oggi sono arrivati dalle consulte, sia quella dello sport che quella del volontariato, che quella della cultura siano dei contributi in più che sono arrivati all'Amministrazione e senza le consulte non ci sarebbero stati.”

Il Consigliere **RIMINI** (PPE-PDL): “Per ribadire una veridicità, perché è stata ringraziata la Commissione per aver lavorato e i commissari per aver elaborato le proposte mentre vediamo che è stato accolto solamente l'emendamento proposto dalla maggioranza quindi i problemi discussi dalla minoranza non sono stati neanche presi in considerazione perché è stato ribadito secondo l'Assessore e il dirigente Mirti che già erano contenuti all'interno del regolamento della Consulta, anticipo anche il suo intervento assessore. Al di là di questo il mio intervento è per ribadire una veridicità. È stata fatta solo una Commissione, è stata impiegata solamente un'ora di tempo per deliberare questo Regolamento e non sono stati neanche presi in considerazione alcuni consigli che sono stati posti all'inizio in maniera a me sembra molto tranquilla da parte dell'opposizione.”

L'Assessore **CAMPANILE**: “Il contributo del consigliere Rimini che è venuto in Commissione era quello di capire se questo strumento dava la possibilità ai partiti di partecipare. Abbiamo detto che né Presidente né vice Presidente potrà essere uno che ha una tessera di partito, quindi la risposta è stata data e il suo contributo probabilmente è arrivato senza leggere la proposta che era stata inviata venti giorni prima. In più condido anche perché anche in Commissione abbiamo bocciato l'approfondimento anche su indicazione del Presidente Sardella, perché noi crediamo che il Consiglio comunale debba avere l'efficacia decisionale, non si può sempre continuare a trovare cavilli che non esistono, perché lei aveva posto solo quel tema e io le avevo risposto in Commissione, non aveva posto problemi di età o di altre situazioni, quindi le ho detto lei ha letto la delibera che le è arrivata un mese prima in Commissione, lei mi ha fatto una domanda senza avere delle motivazioni valide per farla perché nel regolamento è molto chiaro quello che ha detto.”

Il Consigliere **RIMINI** (PPE-PDL): “Per fatto personale. Per ribadire che nella mia proposta fatta in Commissione l'indicazione di ribadire nell'articolo 1 l'apoliticità della Consulta stessa e questo mio intervento è stato cassato subito, non è stato neanche preso in considerazione, questo ho chiesto e questo è stato cassato dalla maggioranza con arroganza.”

Il Consigliere **MAGI GALLUZZI** (PD): “Chiedo cinque minuti di sospensione.”

Il Vice Presidente **CICCONI MASSI** concede la sospensione..

Alla ripresa dei lavori

Il Vice Presidente **CICCONI MASSI**: “Se non ci sono altri interventi passiamo alla fase degli emendamenti. Sono stati presentati due emendamenti. L’emendamento numero 1 e l’emendamento numero 2. L’emendamento numero 2 non vi è stato consegnato perché è semplicissimo, è semplicemente la sostituzione del termine trentaseiesimo con trentesimo. Passiamo all’esame dell’emendamento numero 1 che è stato presentato dal Consigliere Fiore.”

Il Consigliere **FIORE** (Vivi Senigallia): “Vado a leggere l’emendamento condiviso dall’amministrazione e dalla Commissione. Emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 2012/346 avente per oggetto: “Istituzione della Consulta comunale dei giovani”. Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 2012/346 avente per oggetto: “Istituzione della Consulta comunale dei giovani”; Visto altresì il Regolamento per il funzionamento della Consulta comunale dei giovani allegato alla suddetta proposta a formarne parte integrante e sostanziale, si propone di modificare il Regolamento per il funzionamento della Consulta comunale dei giovani come di seguito indicato: all’articolo 4 alla seconda riga e alla decima riga sostituire la parola 35 anni con le parole 29.”

Il Consigliere **RAMAZZOTTI** (PD): “Intervento a favore perché credo che sia opportuno anche che giovane venga identificato sotto i trent’anni poi al di sopra in effetti ognuno possa esprimersi in altre modalità e lasciare quindi lo spazio in questo organismo a chi ha anche l’età anagrafica per potersi dire giovane.”

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l’emendamento n. 1 che viene approvato con 14 voti favorevoli, 3 contrari (Cameruccio, Cicconi Massi, Rimini), 2 astenuti (Antonacci, Perini), 5 presenti non votanti (Battisti, Giacchella, Gregorini, Quagliarini, Rebecchini) come proclama il Vice Presidente ai sensi di legge.

Il Vice Presidente **CICCONI MASSI**: “L’emendamento n. 2 all’articolo 12 sostituire trentaseiesimo con trentesimo. È stato presentato dal consigliere Dario Romano. Non lo vuole esporre, lo diamo per esposto.”

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'emendamento n. 2 che viene approvato con 16 voti favorevoli, 3 contrari (Cameruccio, Cicconi Massi, Rimini), 1 astenuto (Perini), 4 presenti non votanti (Antonacci, Battisti, Quagliarini, Rebecchini) come proclama il Vice Presidente ai sensi di legge.

Il Consigliere **GIROLAMETTI** (Città Futura): “Solo due parole per spiegare che siamo assolutamente favorevoli all'istituzione di una consulta comunale dei giovani e non siamo assolutamente invece d'accordo e non condividiamo l'articolazione come è stata pensata e proposta questa consulta dei giovani. Il votare contro quindi impedirebbe la realizzazione di una istituzione che noi condividiamo e anzi salutiamo come molto importante per i giovani di Senigallia ed è per questo motivo che voteremo a favore, speriamo però che l'intelligenza dei giovani porti fin dalla prima Assemblea, a porre la questione della riorganizzazione che secondo noi spetta a loro, quindi io mi auguro che i giovani partecipino in massa e convintamente sentendosi artefici del significato che loro vogliono dare a questa Consulta, pongano all'ordine del giorno la riorganizzazione dell'articolazione della Consulta stessa.”

Il Consigliere **RIMINI** (PPE-PDL): “Per esprimere il voto contrario da parte del Partito Popolare Europeo poiché secondo noi questa Consulta sarà superata dai tempi e con i fatti da poco, ci diamo come appuntamento un anno, un anno e mezzo, per vedere come sarà un ennesimo strumento burocratico, non funzionale e che ostruirà solamente il modus operandi delle politiche giovanili della nostra città, così fatto e formulato come c'è stato proposto.”

Il Consigliere **REBECCHINI** (RC): “Molto brevemente perché penso di essere stato abbastanza esauriente nel mio primo intervento. Voglio fare un appello ai giovani. Godetevi la vostra libertà e diffidate di ogni organismo precostituito. A questo aggiungo quei gruppi, quelle associazioni che non faranno parte della Consulta, i finanziamenti a questi, visto che l'Assessore prima ha detto che più avanti ci saranno finanziamenti per la Consulta, i gruppi che non faranno parte della Consulta saranno guardati con un altro occhio, con un occhio meno di favore, oppure in maniera paritaria? Mi auguro almeno che siano guardati in maniera paritaria.”

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI**: “Ricordo che ai sensi dell'articolo 85 dello Statuto, comma quarto, è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune per l'approvazione del Regolamento del

Consiglio comunale, di quello di contabilità nonché l'approvazione del Regolamento delle Circoscrizioni e degli istituti ed organismi di partecipazione dell'ente. Pertanto sono necessari 16 voti favorevoli per l'approvazione del Regolamento.”

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, così come emendata in corso di seduta, che viene approvata con 16 voti favorevoli, 7 contrari (Antonacci, Battisti, Cameruccio, Cicconi Massi, Perini, Rebecchini, Rimini), nessuno astenuto, 1 presente non votante (Quagliarini) come proclama il Vice Presidente ai sensi di legge.

Il Vice Presidente del Consiglio **CICCONI MASSI** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo che viene approvata con 16 voti favorevoli, 7 contrari (Antonacci, Battisti, Cameruccio, Cicconi Massi, Perini, Rebecchini, Rimini), nessuno astenuto, 1 presente non votante (Quagliarini) come proclama il Vice Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'argomento iscritto al punto 7 dei suoi lavori;
- Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Gennaro Campanile;
- Visto l'art. 4 dello Statuto, ai sensi del quale il Comune riconosce nel diritto e nella responsabilità dei cittadini a partecipare alle funzioni e scelte amministrative la condizione essenziale di legittimazione della propria azione;
- Visto inoltre l'art. 64, comma 5, dello Statuto, che prevede che il Comune può costituire Consulte a cui partecipano rappresentanti degli Organi elettivi e delle associazioni accreditate per esprimere pareri su materie dell'attività amministrativa;
- Viste le linee programmatiche relative agli obiettivi politico-amministrativi da raggiungere ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2010-2015, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 25/05/2010;
- Preso atto che, come indicato nelle linee programmatiche di mandato sopra richiamate, l'Amministrazione Comunale intende seguire, come criterio ispiratore della propria azione di governo, quello della partecipazione con i cittadini e pertanto intende rafforzare il ruolo di Forum e Consulte cittadine per arrivare al più ampio grado di condivisione possibile;

- Ritenuto di incentivare, in particolare, la partecipazione dei giovani all'azione dell'amministrazione, riconoscendo in essi una risorsa fondamentale della propria comunità;

- Ritenuto pertanto di istituire la Consulta Comunale dei Giovani, quale organo rappresentativo della comunità giovanile di Senigallia e strumento privilegiato di partecipazione in materia di politiche giovanili;

- Visto il Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale dei Giovani, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- Preso atto del seguente parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:

- dal Dirigente Responsabile dell'Area Attività Istituzionali, Cultura e Comunicazione;

- Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

1°) - **DI ISTITUIRE** la Consulta Comunale dei Giovani, quale organo rappresentativo della comunità giovanile di Senigallia e strumento privilegiato di partecipazione in materia di politiche giovanili;

2°) - **DI APPROVARE** il Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale dei Giovani, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

3°) - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato.-

• • • • •

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente

Alessandro Cicconi Massi

Il Segretario Comunale

Morganti Stefano

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **15 maggio 2012** al **30 maggio 2012** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Lì, 31 maggio 2012

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **26 maggio 2012**, essendo stata pubblicata il 15 maggio 2012

Lì, 28 maggio 2012

Il Segretario Comunale

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,